

Appuntamento a domani sera al 'Monforte'. Si parte alle 19, negozi aperti fino alle 24. Poi spazio alla Drink Music

Notte Bianca al Centro, si aprono le danze

La direttrice Tamburrini: offrire ai giovani l'opportunità di ritrovarsi e stare insieme

C'è un motivo in più per incontrarsi. Si chiama Monforte, il Centro Commerciale di via Colle delle Api a Campobasso dove domani per la prima volta si terrà una speciale edizione di quella che è stata chiamata "Notte Bianca al Centro". Dal tardo pomeriggio e fino alla Mezzanotte non prendiamo altri appuntamenti perché c'è un richiamo speciale indirizzato a chiunque abbia voglia di divertirsi stando in compagnia e all'insegna dell'allegria. La direttrice del Centro Commerciale e Decathlon, Ines Tamburrini, è fra le principali artefici di questa innovativa iniziativa che mira ad avvicinare i cittadini ad un acquisto consapevole. "Il nostro intento è dare modo ai giovani di ritrovarsi, chiacche-

rare e, perché no? Anche fare shopping... consapevole. Questa iniziativa credo sia unica nel suo genere e speriamo che possa avere un seguito". Andando nel particolare domani sera lo spettacolo (perché è così che bisogna chiamarlo) avrà inizio alle 19 con un vero e proprio Start and Go. Alle 20, sfilata Pixelandia e un'ora dopo Dabong Fatherz Mike con gli allievi dell'Accademia Etoile. Spettacolo sì, ma perché non coccolare il palato? E allora alle 21,30 sarà il momento di ritrovarsi tutti in Galleria per una Mega Spa-



Il centro commerciale Monforte



ghettata di gruppo in attesa che i Blue Iguana Liva si esibiscano alle 22,30. E mentre la mezzanotte si avvicina è il tempo di chiamare sulla scena l'appuntamento con Drink Music Zone, ovvero con l'esibizione dei Dj ZioB, Papa Onion, Emmanuel Smith, Horacio, Flavio Liguori, Kalibro 70, Uptown. Non prendiamo appuntamenti perché domani c'è.... La Notte Bianca al Centro.

Il Castello che sorveglia dall'alto la città al centro di un incontro a piazzetta Palombo

di Paolo Giordano

Non poteva concludersi in maniera migliore il ciclo di appuntamenti culturali che l'architetto Franco Valente ha tenuto in questa calda estate 2012. Il professionista venafano, studioso d'arte e storia, autore di pubblicazioni e libri, narra con passione ed eloquenza le vicende della nostra regione affascinando i presenti nei quali inevitabilmente scocca il desiderio del sapere. Mutatis mutandis viene da pensare a Benigni che "canta" Dante ma con una differenza, il Nostro si impegna in narrazioni meno note, seppur importanti, stimolando l'interesse per una Storia troppo spesso trascurata.

L'ultima "chiacchierata" sarà a Campobasso, questa sera nella suggestiva e simbolica piazzetta Palombo per esplorare il Castello Monforte e ricordare colui che, per ultimo, lo fortificò. Parliamo di Nicola II Monforte-Gambatesa, ovvero il Conte Cola, l'uomo che volle farsi re.

Controversa figura d'uomo d'armi che cercò di realizzare un vero è proprio Stato grande quasi come tutto l'attuale Molise, inseguendo il sogno impossibile di un'autonomia che non gli fu mai consentita. A lui si deve la rinascita di Campobasso dopo il terremoto del 1456. Cola fu "di tutto": marinaio nella lotta contro i pirati, abile condottiero, uxoricida, poeta. Importanti e fondamentali sono gli studi e le ricerche di Benedetto

Croce, autore di "Vite d'avventura, di fede e di passione", una raccolta di biografie tra cui quella del Monforte, e di "Cola di Monforte Conte di Campobasso", ristampato nel 2001 dall'Università degli studi del Molise a cura di Giorgio Palmieri e Massimo Gatta. Il più grande danno alla memoria del Conte lo perpetrò il cronista francese Filippo de Comynes, nei suoi Mémoires, presentandolo principalmente, e quasi unicamente, come un infame.

Ma il vero nemico di Nicola II fu sir Walter Scott, il padre di "Ivanhoe", che in ben due suoi romanzi (Quentin Durward e Anne of Geierstein) ospitò "il Campobasso" descrivendolo come un traditore, fellone, concupiscente, personificazione di ogni più spregevole difetto umano. E' fu questa letteratura ad infangare la memoria condannandolo ad un ingiusto Limbo.

Ma neanche il barone scozzese poté negare le abilità militari del nobile meridionale, che ebbe forse il solo torto di aver sbagliato alleanze scegliendo l'Angioino a danno dell'Aragonese. Sicuramente Franco Valente renderà giustizia al nostro glorioso antenato se non altro strappandolo dall'ingrata indifferenza dei posteri. Lo presenterà contestualizzando la sua vicenda nel momento socio politico in cui visse. Infine gli sarà reso un omaggio musicale con il concerto della Piccola Orchestra Popolare C.O. Panzillo.

dal 1998

Il Quotidiano del Molise

il primo giornale tutto molisano